

Faculty Development in Italia **Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari**

a cura di Antonella Lotti e Paola Alessia Lampugnani

Educare

4

Collana diretta da:

Anna Antoniazzi
(Università di Genova)
Giorgio Matricardi
(Università di Genova)

Comitato Scientifico

Anna Antoniazzi
(Università di Genova)
Antonella Lotti
(Università di Modena e Reggio Emilia)
Giorgio Matricardi
(Università di Genova)
Andrea Traverso
(Università di Genova)
Silvio Premoli
(Università Cattolica del Sacro Cuore)
Giuliano Vivanet
(Università di Cagliari)
Maria Teresa Trisciuzzi
(Libera Università di Bolzano)
Ilaria Filograsso
(Università di Chieti-Pescara)
Claudio Longo
(Università di Milano)

Faculty Development in Italia

Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari

a cura di Antonella Lotti e Paola Alessia Lampugnani



è il marchio editoriale dell'Università degli Studi di Genova



Il presente volume è stato sottoposto a double blind peer-review secondo i criteri stabiliti dal protocollo UPI

© 2020 GUP

I contenuti del presente volume sono pubblicati con la licenza Creative commons 4.0 International Attribution-NonCommercial-ShareAlike.



Alcuni diritti sono riservati.

Realizzazione Editoriale
GENOVA UNIVERSITY PRESS
Piazza della Nunziata, 6 - 16124 Genova
Tel. 010 20951558
Fax 010 20951552
e-mail: ce-press@liste.unige.it
e-mail: labgup@arch.unige.it
<http://gup.unige.it>

ISBN: 978-88-3618-023-3 (versione a stampa)

ISBN: 978-88-3618-024-0 (versione eBook)

Finito di stampare luglio 2020



Stampato presso
Grafiche G7
Via G. Marconi, 18 A - 16010 Savignone (GE)
e-mail: graficheg7@graficheg7.it

Indice

Prefazione A cura del CIDA - Comitato per l’Innovazione Didattica di Ateneo	11
Introduzione Antonella Lotti, Paola Alessia Lampugnani	13
Parte prima - La dimensione internazionale	
Fostering 21st Century Teaching and Learning: New Models for Faculty Professional Development Mary Deane Sorcinelli	19
Faculty Development. Origini, framework teorico, evoluzioni, traiettorie Paola Alessia Lampugnani	27
La Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, nel panorama universitario svizzero Fulvio Poletti	41
Parte Seconda - La dimensione nazionale	
Verso la costruzione di una “via italiana” alla qualificazione didattica della docenza universitaria Ettore Felisatti	69
Innovare insieme. Verso un Network Italiano dei Teaching & Learning Center Alessandra Romano	81
I risultati del questionario ‘Faculty Development e valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti nelle Università italiane’ Paola Alessia Lampugnani	95

Parte Terza - Le esperienze degli Atenei italiani

1. Le esperienze di Faculty Development

- Follow up del progetto PRODID per lo sviluppo professionale dei docenti universitari: prima analisi dei Syllabi di insegnamento**
Loredana Perla, Viviana Vinci 111
- La ricerca formazione per l'innovazione della didattica universitaria**
Dina Guglielmi, Elena Luppi, Barbara Neri, Enrico Sangiorgi, Paola Salomoni, Ira Vannini 133
- Il progetto DISCENTIA: UniCa per la didattica universitaria**
Gianni Fenu, Francesco Mola, Diletta Peretti, Ignazio E. Putzu, Raffaella Tore, Elio Usai 149
- Il Sistema di Formazione e Qualificazione della Docenza nell'Ateneo di Catania**
Bianca Maria Lombardo, Ettore Felisatti, Roberta Piazza, Anna Serbati, Cristiano Corsini 171
- La funzionalizzazione di fondi europei alla sperimentazione didattica in ambito giuridico ed economico: il caso «Let's Teach the EU at School»**
Gianluca Bellomo 179
- Valorizzazione delle risorse umane e politiche per il personale come azioni strategiche**
Paola Bruni, Giovanna Del Gobbo 187
- L'esperienza del GLIA dell'Università di Genova**
Antonella Lotti 205
- Sviluppo professionale dei docenti e innovazione didattica universitaria: prima edizione della Summer School sull'Higher Education nell'Università Mediterranea di Reggio Calabria**
Viviana Vinci 219
- Didattica per la grande aula: dalla comunicazione didattica alla costruzione concettuale fra didattica e didattica disciplinare**
Elisabetta Nigris, Franco Passalacqua, Barbara Balconi 235
- Faculty Development: l'esperienza della School of Medicine and Surgery dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**
Giulia Rampoldi, Marco Bani, Maria Grazia Strepparava 247

Dalla formazione dei docenti alle competenze trasversali degli studenti: un progetto di faculty development presso l'Università di Modena e Reggio Emilia	259
Claudia Bellini, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Luciano Cecconi	
Il Progetto “Mentori per la didattica” dell'Università di Palermo dopo sei anni dalla nascita e le iniziative future	271
Fabio Caradonna, Massimo Morale, Francesco Pace, Francesca Scargiali, Onofrio Scialdone, Laura Auteri	
Innovare la didattica all'Università. L'esperienza del progetto QuID Sapienza	281
Tiziana Pascucci, Assunta Viteritti	
Processi trasformativi, didattica innovativa e cambiamenti organizzativi. Il caso del Teaching & Learning Center dell'Università di Siena	293
Alessandra Romano	
Formare i docenti universitari: il progetto IRIDI	303
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela Torre, Federica Emanuel	
Multimodalità didattica. Progetto per la qualità della didattica dell'Università di Urbino Carlo Bo	323
Berta Martini, Flora Sisti, Rossella D'Ugo, Giovanna Carloni, Susanna Pigliapochi, Monica Tombolato	
2. Faculty Development e didattica universitaria innovativa	
Theatre Teaches	337
Mariasole Bannò, Andrea Albertini, Ahlam Bendar, Ileana Bodini, Sandro Trento, Valerio Villa	
Laboratorio Le CoSe: quando il Service Learning è un ponte che crea sinergie tra formazione e ricerca, tra territorio e università	351
Luigina Mortari, Roberta Silva, Marco Ubbiali	
Percorsi di innovazione didattica nella legal education. L'interdisciplinarietà che si fa frutto	365
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua	
Flipped Learning in ambito universitario. Promuovere la didattica attiva nelle classi numerose	381
Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Roberta Silva	
Autori	397

L'esperienza del GLIA dell'Università di Genova

Antonella Lotti
Università degli Studi di Genova

Introduzione

L'Università di Genova ha una lunga tradizione di Faculty Development, iniziata in modo formale nel 2010 con la convenzione stipulata tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Facoltà di Scienze della Formazione con gli obiettivi di: a) promuovere l'innovazione nel campo della formazione del medico e del personale sanitario, b) sviluppare la formazione pedagogica dei docenti attraverso l'organizzazione di corsi e workshop dedicati, c) promuovere la pianificazione di percorsi formativi orientati all'acquisizione delle competenze previste dai profili professionali, d) sviluppare percorsi interdisciplinari di formazione interprofessionale, e) dare impulso alla sperimentazione e allo sviluppo di strategie e metodologie formative innovative centrate sull'apprendimento, f) sperimentare l'impiego di metodologie e tecnologie didattiche di tipo multimediale quali l'e-learning e l'apprendimento assistito da simulatori tridimensionali e pazienti standardizzati, g) favorire lo sviluppo di metodologie di valutazione valide e oggettive, h) curare pubblicazioni scientifiche nel campo della Medical Education, i) promuovere e realizzare attività di sperimentazione, l) ricerca e consulenza, e m) promuovere riflessioni intorno ai modelli di medicina e di formazione alle cure.

Per conseguire i suoi obiettivi il Centro di Medical Education ogni anno pianificava e organizzava una serie di eventi formativi: workshop (corsi intensivi di formazione dei formatori rivolti a piccoli gruppi), seminari (approfondimenti aperti a grandi numeri di persone su tematiche di Medical Education) e Comunità di Pratica (riunioni brevi e informali per la condivisione di buone pratiche tra docenti e formatori).

Il Centro di Medical Education era una struttura, configurata come centro di servizi, con un presidente e un comitato scientifico, composto da dodici docenti di cui otto afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e quattro afferenti alla Facoltà di Scienze della formazione (Torre et al., 2011).

Pianificò e realizzò 26 atelier pedagogici e 26 workshop nel periodo compreso tra maggio 2010 e dicembre 2015.

Il cambio di organizzazione universitaria, avvenuto nel 2015, portò alla trasformazione delle Facoltà in Scuole e, conseguentemente, i centri di servizio furono annullati.

Contestualmente il cambio di *governance* scelse come pro-rettore alla formazione una docente che dopo aver conosciuto il progetto PRODID dell'Università di Padova (Felisatti, 2017), presentato durante una riunione della CRUI, decise di avviare un programma di *Faculty Development* all'interno dell'ateneo genovese, rivolto a tutte le Scuole, e non solo alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Il rettore nominò un Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento (G.L.I.A.) nel 2016 che iniziò a lavorare alacremente diffondendo il questionario di PRO-DID e analizzandone le risposte da cui emersero che molti docenti genovesi erano interessati alla didattica universitaria, alle possibili innovazioni ed erano motivati a partecipare a eventuali occasioni formative tipo seminari, workshop e comunità di pratica.

A novembre 2016 venne proposto il primo seminario di restituzione dei risultati del questionario e il programma delle attività per l'anno accademico 2016/17.

Dal 2016 al 2019 le iniziative svolte sono andate crescendo (vedi tabella n.1) e in questo capitolo le illustreremo in modo sintetico:

1. Creazione del GLIA
2. Seminari
3. Workshop
4. Comunità di Pratica
5. Corso di Formazione all'Innovazione didattica universitaria FOR.I.U.
6. Assegno di ricerca e borsa di ricerca
7. Progetti per didattica innovativa
8. Teaching and Learning Center di ateneo
9. Convegno nazionale su *Faculty Development*
10. Collaborazione con alcune università italiane e Università della Costa Azzurra in Francia.
11. Partecipazione all'European University Association e altri organismi internazionali

Tab. 1: Le iniziative del GLIA dell'Università di Genova dal 2016 al 2019



1. Creazione del Gruppo di Lavoro G.L.I.A.

A maggio 2016 il Rettore nominò il Gruppo di Lavoro G.L.I.A. (Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento) avente l'obiettivo di favorire la riflessione sulle pratiche didattiche dei docenti dell'ateneo genovese e sviluppare strategie di sostegno alla professionalità docente nell'ottica della futura creazione di un Teaching and Learning Center di ateneo. I componenti del gruppo erano inizialmente dieci persone di cui tre con ruoli istituzionali (pro-rettore alla formazione, delegato del Rettore per l'e-learning, delegato del Rettore per l'apprendimento permanente) e sette docenti rappresentanti delle cinque Scuole di ateneo, noti per la loro competenza o motivazione per il rinnovamento della didattica in *higher education*. A dicembre 2018 il numero dei componenti fu ampliato a quindici persone, includendo altri docenti, che negli anni si erano distinti proprio per competenza e motivazione, e un responsabile della struttura amministrativa di sostegno all'organizzazione di tutte le attività.

Così come le cellule della glia hanno funzione nutritiva e di sostegno per i neuroni, anche il Gruppo di lavoro GLIA si è dato come funzioni principali il sostegno e il nutrimento metaforico, in ambito didattico e psicologico, dei docenti desiderosi di migliorare la loro didattica e sviluppare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali dei propri studenti.

Il Gruppo di Lavoro GLIA è un gruppo di regia che stabilisce gli obiettivi generali del Faculty Development di ateneo e programma tutte le attività formative previste su base annuale.

La prima iniziativa intrapresa fu quella di somministrare il questionario di PRODID a tutti i docenti genovesi, interpretare i dati e restituirli ai docenti stessi (Lotti, 2017).

Successivamente elaborò il primo programma di Seminari e workshop per l'a.a. 2016/17.

2. I seminari

Nel primo anno di attività il GLIA ritenne utile organizzare alcuni eventi formativi per iniziare a diffondere concetti di base sulla progettazione formativa e le strategie didattiche innovative in *higher education* e sul *Faculty Development* a livello internazionale, per far comprendere ai docenti che queste iniziative erano pratiche comuni in numerosi Paesi ove le competenze didattiche dei docenti universitari vengono riconosciute e sviluppate.

Inizialmente i seminari vennero chiamati "aperitivi pedagogici", pianificati dalle ore 13.00 alle ore 14.30, una volta al mese, articolati in modo che un esperto illustrasse un argomento per circa quarantacinque minuti e successivamente animasse una discussione con i partecipanti. L'ultima parte prevedeva che la discussione continuasse in piedi, mangiando un pasto leggero, al fine di favorire anche la dimensione di socializzazione e conoscenza reciproca in un'atmosfera più informale.

Gli "aperitivi pedagogici" si tennero per il primo anno accademico 2016/17 e successivamente si trasformarono in "seminari", sempre in orario prandiale, e con cadenza mensile, ma senza l'organizzazione di un aperitivo.

Nei tre anni accademici in cui si sono svolte queste attività, si sono tenuti 13 seminari frequentati da circa 310 docenti.

I temi e gli esperti invitati erano spesso gli stessi che ritroviamo nei workshop.

3. I workshop

Nell'a.a. 2016/17 iniziarono i workshop, ossia corsi brevi, intensivi, che privilegiano la partecipazione attiva e il problem solving, e aperti a un piccolo gruppo di persone (massimo 25 partecipanti).

I primi workshop furono tenuti da esperti internazionali e toccarono temi cardine dell'*higher education*: progettazione per competenze, strategie didattiche attive e valutazione formativa (vedi tabella n.2). Con il passare degli anni i temi dei workshop sono diventati più specifici e i formatori stranieri si sono alternati con esperti italiani.

Dall'a.a. 2016/17 all'a.a. 2018/19 sono stati organizzati 21 workshop, frequentati da 307 docenti.

Gli esperti che hanno condotto i seminari e i workshop provenivano sia da atenei stranieri che italiani, ivi compreso il CNR.

1. Le schede di insegnamento secondo l'allineamento costruttivo
2. La didattica partecipativa
3. Public Speaking
4. Le tecnologie per la didattica universitaria
5. Problem Based Learning
6. Team Based Learning
7. Flipped Classroom
8. La simulazione
9. Valutazione formativa, Peer Review e feed-back
10. La costruzione delle prove oggettive strutturate
11. Gli studenti con DSA

Tab. 2: Temi dei seminari e dei workshop

4. Le Comunità di Pratica (CdP)

Il desiderio di incontrarsi per comunicare le proprie sperimentazioni e innovazioni didattiche, secondo la formula della Comunità di pratica (CdP) descritta da Etienne Wenger (Wenger, 1998) emergeva già nelle risposte aperte del questionario di PRODID. Dopo il primo anno di attività del GLIA, questa volontà di incontrarsi divenne più forte perché alcuni docenti, che avevano iniziato a mettere in pratica metodi e tecniche apprese durante i seminari e i workshop, volevano condividere queste esperienze con i propri colleghi di scuola.

Nel 2017 il gruppo GLIA approfondì la metodologia della Comunità di Pratica nell'*higher education*, diffuse le linee guida per i futuri facilitatori delle CdP e stabilì di avviare sei Comunità di pratica: una per Scuola, eccetto che per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche ove ne vennero previste due. Ogni CdP aveva un paio di facilitatori, individuati all'interno del Gruppo GLIA stesso, e uno spazio dedicato sulla piattaforma di ateneo, in modo che ogni mese i docenti, afferenti alle Scuole, potessero prenotare la propria partecipazione alla riunione.

In alcune Scuole le Comunità di Pratica sono diventate un appuntamento mensile imprescindibile ove raccontare difficoltà e successi in ambito didattico e valutativo.

Di solito le Comunità di pratica si tengono in una sala riunioni, a cavallo dell'ora di pranzo, tra le 13.00 e le 15.00, e ogni docente porta qualcosa da mangiare e bere insieme ai colleghi. I facilitatori aprono la CdP facendo un giro di tavolo, chiedendo ad ogni presente se ha qualche cosa da voler condividere con il gruppo. Dopo aver raccolto il numero dei possibili interventi, alloca il tempo ad ogni presentatore e avvia la Comunità di Pratica. Al termine di ogni presentazione, il facilitatore chiede ai presenti di esprimere commenti o domande di chiarimento e alimenta una discussione costruttiva. Al termine di tutti gli interventi, i componenti sciolgono la riunione. Uno dei facilitatori scrive un verbale che viene caricato sulla piattaforma di ateneo nello spazio apposito, insieme con eventuali materiali presentati durante l'incontro. Le presentazioni spaziano dalla condivisione di esperienze di utilizzo di tecnologie per la partecipazione degli studenti in aula durante la lezione quali Socrative, Kahoot, Mentimeter, H5P, Quiz di Moodle, o di sperimentazioni vere e proprie quali l'introduzione del TeamBased Learning o ProblemBased Learning nel proprio insegnamento, oppure la richiesta di aiuto per rendere più interattive alcuni laboratori didattici o alcune esercitazioni. Ultimamente una CdP ha avviato una sperimentazione di Peer Observation tra piccoli gruppi di docenti.

Le Comunità di Pratica genovesi hanno andamenti molto diversi tra loro: alcune hanno una cadenza regolare e sono molto frequentate. Altre comunità sono, invece, molto poco partecipate e si tengono raramente (vedi tabella n. 3).

Scuole	Numero di incontri dal 2017 a maggio 2019	Numero medio di partecipanti per incontro
Politecnica	12	8
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	16	20
Scienze Mediche e Farmaceutiche	8	8
Scienze Sociali	6	6
Scienze Umanistiche	5	10

Tab. 3: Partecipanti e incontri alle Comunità di Pratica dell'Università di Genova

5. Corso di Formazione all'Innovazione didattica universitaria FOR.I.U.

Dopo aver condotto seminari e workshop nei primi anni due anni di attività, il Gruppo GLIA si rese conto che vi erano alcuni docenti molto motivati che seguivano tutte le offerte formative loro rivolte e che, probabilmente, era giunto il tempo di proporre un percorso di base che permettesse di acquisire i principi e i concetti fondamentali della progettazione formativa, delle strategie didattiche attive e della valutazione formativa e sommativa in *higher education*.

Il GLIA iniziò a pensare all'organizzazione di un sistema più capillare e alla formazione di una rete di docenti referenti per ogni dipartimento. Sulla falsariga del modello patavino

dei “*Change Agents*” (Fedeli, 2019), anche l’ateneo genovese ritenne utile formare almeno una persona per ogni dipartimento, affinché questa potesse fungere da punto di riferimento per il direttore e i colleghi di dipartimento per l’educazione centrata sullo studente.

Prendendo come modello il progetto IRIDI dell’Università di Torino (Coggi, 2019), il GLIA pianificò un corso articolato in sei incontri di quattro ore l’uno, da tenersi con cadenza quindicinale da gennaio ad aprile 2019, aperto a massimo trenta docenti, che si dovevano impegnare a seguire tutti i sei incontri.

Data	Argomento	Docente
Venerdì 18 gennaio 2019	I ruoli del docente universitario Presentazione del corso. I ruoli del docente universitario e il Teaching Perspective Inventory (TPI). Introduzione alla piattaforma online	Docenti: Monica Fedeli e Ed Taylor Università di Padova Co-docente: Antonella Lotti Università di Genova
Venerdì 1 febbraio 2019	Come si apprende Le basi psicologiche e fisiologiche dell’apprendimento. Le condizioni dell’apprendimento.	Docenti: Nicola Girtler e Fabrizio Bracco Università di Genova
Venerdì 15 febbraio 2019	La progettazione formativa I Dagli obiettivi educativi alle competenze e ai risultati di apprendimento attesi (“learning outcomes”). Indicazioni per scrivere le schede di insegnamento secondo il “constructive alignment”	Docente: Anna Serbati Università di Padova Co-docente: Davide Parmigiani Università di Genova
Venerdì 1 marzo 2019	La progettazione formativa II Le strategie e i metodi formativi	Docente: Giovanni Bonaiuti Università di Cagliari Co-docente: Andrea Traverso Università di Genova
Venerdì 15 marzo 2019	La progettazione formativa III La pianificazione di un sistema di valutazione e metodi per l’assessment degli apprendimenti	Docente: Pierpaolo Limone Università di Foggia Co-docente: Antonella Lotti Università di Genova
Venerdì 5 aprile 2019	Feedback finale Feedback ai 30 partecipanti. Restituzione agli organizzatori	

Tab. 4: Il corso di Formazione Innovazione Universitaria (FOR. I. U.) - I edizione

Ogni incontro affrontava un tema diverso, era condotto da un docente esperto con stile partecipativo, come se fosse un workshop (vedi tabella 4).

Al corso parteciparono trenta docenti afferenti a quasi tutti i dipartimenti dell'ateneo (vedi tabella 5). Il corso venne valutato molto positivamente dai partecipanti che lo definirono:

Un corso aggiornato e partecipativo sull'innovazione della didattica universitaria, utile per i docenti di tutte le discipline e con diverse conoscenze e caratteristiche nei confronti dell'insegnamento.

Il corso For I.U. mi ha stimolato a riflettere sulle mie pratiche di insegnamento, fornendomi un ampio aggiornamento scientifico sulle teorie e le metodologie didattiche, non solo presentate, ma discusse in un ambiente collaborativo nel quale condividere le esperienze (divertendosi) con colleghi di settori anche molto diversi.

Il corso FOR.I.U. ha dato l'avvio a quello che vorrei diventasse un percorso permanente nella mia carriera di docente. In un mondo in continuo cambiamento è necessario riflettere e ripensare alla propria didattica avvalendosi del supporto di esperti e del confronto con i propri colleghi.

Scuola	Dipartimento	Ruolo	Totale scuola
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Chimica e Chimica Industriale (DICCI)	RIC n. 5	n. 13
	Fisica (DIFI)	PA n.1 RIC n. 1	
	Matematica (DIMA)	PO n.1 PA n.1 RIC n. 1	
	Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	PA n. 2	
	Scienze della terra, ambiente e vita (DISTAV)	PA n.1	
Scienze sociali	Economia (DIEC)	PA n.2	n. 4
	Scienze Politiche (DISPO)	RIC n. 1	
	Giurisprudenza	PA n.1	
Scienze Umanistiche	Lingue e culture moderne	RIC n.4	n. 5
	Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)	PA n.1	
Politecnica	Architettura (DAD)	PA n.1	n. 3
	Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	PO n.1	
	Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)	PA n. 1	

Scienze mediche e farmaceutiche	Medicina Sperimentale	PO n. 1 PA n. 1 RIC n.1	n. 5
	Scienze della salute (DISSAL)	PA n.1	
	Scienze Chirurgiche	PA n. 1	
TOTALE			N. 30

Tab. 5: Distribuzione dei partecipanti per Scuole, Dipartimenti e ruoli

La seconda edizione del corso FOR.I.U. si tiene nel 2020 ed è articolato in modo simile alla prima edizione, con una maggiore attenzione alla creazione di un gruppo coeso.

6. Ricerca sui Teaching and Learning Center tramite un assegno e una borsa di ricerca

Nel 2018 il GLIA decise di avviare una ricerca affinché un giovane studioso potesse dedicarsi all'analisi dei modelli esistenti di Teaching and Learning Center al fine di identificarne i ruoli, le strutture organizzative, i servizi proposti, i modelli di consulenza, le ricerche svolte con lo scopo finale di proporre un modello di T&LC per l'ateneo genovese.

L'ateneo finanziò un assegno di ricerca di fascia 2 per un anno, rinnovabile, dal titolo "Studio sul Faculty Development e sviluppo di un modello di Teaching and Learning Center di ateneo" afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Settore Scientifico Disciplinare Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03).

Nel 2019 il Dipartimento di Scienze della Formazione, d'intesa con la Scuola Politecnica, bandì una borsa di ricerca sulle ricadute degli interventi di didattica innovativa nei corsi di studio dell'area di Ingegneria della Scuola Politecnica.

7. Teaching and Learning Center di Ateneo

A novembre 2018 vi fu un cambio di prorettore per la formazione, nella logica della continuità, e la nuova prorettrice propose e vinse un progetto della Compagnia di San Paolo che permise all'ateneo genovese di ottenere un finanziamento di € 150.000 per realizzare la struttura di un Teaching and Learning Center di ateneo: il fondo era destinato ad adattare spazi fisici per la realizzazione di eventi formativi rivolti a docenti universitari e per la dotazione di tecnologie e software mirate alla facilitazione dell'apprendimento attivo, costruttivo e interattivo degli studenti.

L'università di Genova decise quindi di assumere un *instructional designer*, professionista esperto di tecnologie dell'insegnamento e progettazione formativa, da affiancare a competenze già attive all'interno dell'ateneo al fine di creare una struttura stabile dedicata all'innovazione didattica.

8. Progetti per didattica innovativa

Con il passare dei mesi il GLIA iniziò a interrogarsi su come introdurre cambiamenti importanti nella didattica universitaria e la riflessione portò a prendere in considerazione non solo i singoli docenti, ma gli interi corsi di studio. L'idea che stava prendendo forma era che, se si vuole introdurre un cambiamento significativo nella didattica universitaria, bisogna agire sul corso di laurea nel suo insieme, al fine di giungere più facilmente a una progettazione a ritroso per competenze, a una didattica interattiva, interdisciplinare e modulare, a sistemi condivisi di valutazione formativa che non penalizzino studenti e docenti in alcuni momenti dell'anno. La nuova prorettrice alla formazione, d'intesa con il GLIA, decise di motivare i corsi di studio a innovare, proponendo un bando che chiamasse progetti di didattica innovativa che dovevano coinvolgere almeno 30 CFU all'interno di un corso di laurea. Il progetto doveva essere presentato dai coordinatori del corso di laurea che intendevano sperimentare nell'anno accademico 2019/20 metodologie e tecnologie innovative nell'ambito degli insegnamenti previsti a Manifesto. L'Ateneo, attraverso il Gruppo di lavoro sulle tecniche di apprendimento e insegnamento (G.L.I.A.), assicurava supporto e formazione ai docenti disponibili a sviluppare progetti pilota di innovazione del proprio insegnamento, nonché un adeguato accompagnamento nello sviluppo della progettazione di dettaglio dei progetti pilota. L'importo messo a disposizione dall'Ateneo con il bando era pari a € 150.000. Venne finanziato un Corso di Studio per Scuola, selezionato dalla Scuola stessa, sulla base dei criteri di valutazione. L'importo del finanziamento, trasferito alla Scuola all'atto dell'approvazione del progetto, era pari a €30.000. Il contributo doveva essere utilizzato esclusivamente per il finanziamento di un assegno di ricerca o per uno o più contratti di supporto alla didattica, finalizzati allo sviluppo di metodologie e materiali a supporto dei progetti di innovazione didattica del Corso di Studio coinvolto nella sperimentazione.

I progetti presentati furono nove e l'ateneo riuscì poi a finanziarne otto: cinque per le lauree triennali e tre per lauree magistrali. Inoltre una Scuola decise di finanziare autonomamente, con fondi propri, il suo progetto. In totale furono quindi finanziati e sostenuti nove progetti innovativi che vennero introdotti e implementati in altrettanti corsi di laurea.

I progetti prevedevano obiettivi differenziati, che possono essere sintetizzati nello sviluppare competenze tecniche specifiche e competenze trasversali o *soft skills* degli studenti; proponevano strategie didattiche attive e partecipative coerenti con gli obiettivi da conseguire: lezioni partecipative con strumenti quali il brainstorming, i clickers, i sistemi di instant poll, il Think-Pair-Share; strategie collaborative come il Cooperative Learning, il Team Based Learning o il World Café; la valutazione formativa con la Peer Review tra studenti tramite Workshop di Moodle; strategie simulate come il role playing, la discussione di casi e la simulazione (vedi tabelle n. 6 e 7)

Ogni corso di laurea si impegnava anche a seguire le attività formative e culturale del Gruppo di lavoro GLIA, a somministrare un questionario finale agli studenti, a condurre due *focus group*, e a condividere le proprie esperienze didattiche con i colleghi che non partecipavano direttamente alle iniziative innovative, in ottica di sviluppare maggiormente le Comunità di Pratica.

Corso di laurea triennale	Numero di insegnamenti coinvolti	Anno di corso coinvolto	CFU	Metodi didattici proposti
Architettura	8	I - II - III	76	Project work, role playing, outdoor training, mappe concettuali, didattica partecipativa
Beni Culturali	4	I e II	30	Cooperative learning , lezioni interattive con clickers, flipped classroom, webinar e riprogettazione delle schede di insegnamento o syllabus.
Chimica	6	II	46	Team Based Learning, Problem Based Learning, Peer review, Video interattivi, lezioni con clickers.
Economia	11	I	33	Didattica partecipativa, corso blended, valutazione formativa e auto-valutazione, lezioni con clickers.
Informatica	4	I e II	45	Didattica collaborativa, attività di team building, valutazione formativa e peer review, didattica partecipativa in presenza con clickers e a distanza con forum

Tab. 6: I progetti di innovazione didattica di UniGe A.A. 2018/19 - Lauree Triennali

Corso di laurea magistrale	Numero di insegnamenti coinvolti	Anno di corso coinvolto	CFU	Metodi didattici proposti
Psicologia	5	I e II	30	Attività didattiche per sviluppare soft skills, discussione di casi, debate, role playing, video-feedback, project work. Creazione di una comunità di pratica per docenti.
Scienze e tecniche dello sport	12	I e II	30	Problem Based Learning (PBL), apprendimento collaborativo, reciprocal teaching, cooperative learning , project work
Traduzione e interpretariato	6	I e II	60	Team Based Learning (TBL), role playing, peer review, flipped classroom, world café, Problem Based Learning (PBL), didattica attiva con tecniche partecipative (brainstorming, Think-Pair-Share, casi-scenari), Peer Tutoring.

Tab. 7: I progetti di innovazione didattica di UniGe A.A. 2018/19 - Lauree Magistrali

Con i finanziamenti ricevuti, e destinati a metodologi esperti di didattica innovativa, si venne a creare un gruppo di giovani psicologi e pedagogisti che rappresentano l'embrione del futuro Teaching and Learning Center di Ateneo.

9. Convegno nazionale su *Faculty Development*

Il gruppo GLIA decise di organizzare un convegno nazionale, a maggio 2019, per favorire la presentazione dello stato dell'arte dell'innovazione didattica universitaria e della valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari in Italia.

La coordinatrice del gruppo predispose e inviò, tramite la Commissione Didattica della CRUI, a tutte le oltre novanta Università italiane un questionario mirato a rilevare quante università hanno in essere iniziative mirate alla formazione pedagogica dei docenti universitari e alla valorizzazione delle loro competenze didattiche. Al questionario risposero quaranta università, le quali si iscrissero poi al convegno e vi parteciparono attivamente portando comunicazioni scientifiche inerenti le loro attività (Lampugnani, 2020).

Il convegno fu articolato in modo da presentare sia le iniziative a livello nazionale svolte dalla Commissione Didattica della CRUI, dal gruppo QUARC dell'ANVUR, dall'associazione ASDUNI e dal Network dei Teaching and Learning Centers. Una parte importante del tempo fu dedicato alle Poster Sessions durante le quali circa quaranta università presentarono le proprie iniziative di Faculty Development e di didattica innovativa.

Uno spazio venne dedicato alle testimonianze di personaggi-chiave a livello internazionale: la prof Mary Deane Sorcinelli illustrò la storia e l'evoluzione del Faculty Development negli Stati Uniti (Beach et al., 2016), il prof Fulvio Poletti descrisse l'esperienza svizzera (Poletti, 2020), il prof Eric Guerci riportò quella francese.

Nella fase conclusiva del convegno emerse la proposta di creare una piattaforma ove condividere le esperienze di Faculty Development a livello nazionale e favorire lo scambio di buone pratiche e posti riservati nei corsi e negli eventi formativi realizzati presso le singole sedi.

10. Collaborazione con alcune università italiane e Università della Costa Azzurra in Francia

Il GLIA collabora a numerose iniziative realizzate da Università italiane e francesi, sia che siano occasioni di divulgazione delle esperienze in ambito di Faculty Development, sia che siano eventi formativi rivolti ai docenti universitari di altre università italiane.

Per quanto riguarda gli eventi informativi, il GLIA ha partecipato a:

- Convegno su "Ricerca e formazione per lo sviluppo professionale della docenza universitaria : un approccio di sistema" organizzato dall'Università di Bari e ASDUNI svoltosi a Bari il 28 giugno 2017;
- Convegno nazionale della CRUI e GEO svoltosi a Bari dal 17 al 19 ottobre 2018 avente come tema: Innovazione didattica universitaria e strategie degli Atenei italiani;
- I Meeting del Network Italiano di Teaching and Learning Center, organizzato dall'Università di Siena il 2 maggio 2019;
- Seminario "C'è sempre spazio per migliorare" presso l'Università di Padova il 29 maggio 2019;

- Seminario "Meet-In-Formation" nell'ambito del progetto FEDERICO (*Formation Experiences Didactic Evaluation Reflexivity Innovation Competences Organization*), dell'Università Federico II tenutosi a Napoli il 4 luglio 2019.

Per quanto riguarda gli eventi formativi di docenti di altre università ricordiamo la partecipazione di alcuni membri del GLIA, in qualità di formatori, all'interno delle attività di Faculty Development delle seguenti Università:

- Modena e Reggio Emilia, numerosi incontri dal 2017 al 2019,
- Foggia, a gennaio e marzo 2018, e ottobre 2019;
- Camerino, il 3 dicembre 2018;
- Urbino, il 25 ottobre 2018;
- Mediterranea a Reggio Calabria, il 21 giugno 2019;
- Roma La Sapienza, 11 settembre 2019;
- Napoli Federico II 25 ottobre 2019.

Un aspetto importante riguarda la collaborazione tra il GLIA e due università straniere: University of Northampton nel Regno Unito e l'Université de la Cote d'Azur in Francia.

Con la prima è stato avviato un programma Erasmus che ha favorito l'invito di alcuni docenti inglesi a tenere seminari sul sistema di riconoscimento inglese, *The UK Professional Standards Framework for teaching and supporting learning in higher education*, e alcuni workshop sulla progettazione per competenze con CAIERO e sul Team Based Learning.

Con la seconda è stato stipulato un accordo, all'interno di un ampio quadro di collaborazione tra l'ateneo genovese e quello nizzardo, mirato a progettare congiuntamente eventi formativi per i docenti di Genova e di Nizza. Alcuni docenti francesi si sono recati a tenere workshop a Genova sul Problem Based Learning, Flipped Classroom e apprendimento per progetti, mentre alcuni docenti genovesi si sono recati in Francia per condurre eventi formativi sulla progettazione formativa e sul Team Based Learning. Il confronto e la collaborazione tra i docenti delle tre università è un'occasione di crescita reciproca importante, e permette di avere cognizione dello sviluppo di normative e nuove tendenze riguardanti il riconoscimento della professionalità docente universitaria.

11. Partecipazione all'European University Association e altri organismi internazionali

Il gruppo GLIA ritiene sempre più importante comprendere le politiche europee e internazionali nel campo del miglioramento della higher education e pertanto ha chiesto di partecipare nei gruppi di lavoro della European University Association dedicati alla didattica universitaria. La pro-rettrice alla formazione genovese è stata inserita in uno dei quattro gruppi di lavoro e vi ha lavorato per tutto l'anno accademico 2018/19. A febbraio 2020 una rappresentanza del GLIA ha partecipato a Utrecht in Olanda al 2020 European Learning & Teaching Forum.

E' intenzione del GLIA partecipare alle iniziative promosse da ICED, International Consortium for Educational Development, che promuove lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari in tutto il mondo e alle conferenze di SCUTREA (Standing Conference on University Teaching and Research in the Education of Adults) che si terranno a Zurigo e Vancouver nel 2020.

Conclusioni

L'Università di Genova in questo decennio ha avviato numerose iniziative di Faculty Development e in questo ultimo triennio, in particolare, ha moltiplicato le iniziative: seminari, workshop, comunità di pratiche, corso longitudinale sulla progettazione formativa, ricerche, progetti di innovazione didattica, creazione di un Teaching and Learning Center di ateneo.

Collabora con numerosi atenei nazionali e internazionali al fine di promuovere politiche di valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari.

Riferimenti bibliografici

Beach A.L., Deane Sorcinelli M., Austin A.E., Rivard J.K. (2016) *Faculty Development in the Age of Evidence: Current Practices, Future Imperatives*. Stylus Pub Llc.

Coggi C. (a cura) (2019). *Innovare la didattica e la valutazione in università. Il progetto IRIDI per la formazione dei docenti*. Milano: Franco Angeli.

Fedeli M. (2019). Migliorare la didattica universitaria: Il cambiamento organizzativo e il ruolo del change agent. *Formazione & Insegnamento*. XVII, I, pp. 267-282, ISSN 2279-7505 online.

Felisatti E. (2017). PRODID: modelli, strategie e dispositivi operativi per un intervento sulla qualificazione della docenza universitaria nel contesto italiano. In Felisatti E., Serbati A. *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*. Milano: Franco Angeli.

Lampugnani P.A. (2020) Faculty Development. Origini, framework teorico, evoluzioni, traiettorie. Lotti A. & Lampugnani P.A. *Faculty Development e valorizzazione delle competenze didattiche dei Docenti nelle Università Italiane*. Genova: GUP Genova University Press.

Lotti A. (2018). Dall'analisi dei fabbisogni formativi alle Comunità di Pratica didattica universitaria: l'esperienza dell'Università di Genova. *FORM@RE*, p. 1-15, ISSN: 1825-7321.

Lotti A. (2017). Sviluppare le competenze formative dei docente universitari: l'esperienza dell'Università di Genova. In *Excellence and Innovation in Teaching and Learning*, ISSN 2499.

Poletti F. (2020). Servizi didattici e formazione dei docenti in Svizzera: l'esperienza del SEDIFO della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. In A. Lotti & P.A. Lampugnani, *Faculty Development e valorizzazione delle competenze didattiche dei Docenti nelle Università Italiane*. Genova: Genova University Press.

Torre G., Lotti A., Maganza C., Sasso L., Siri A. (2011). Il Centro di Medical Education dell'Università di Genova. In *Medicina e Chirurgia*, vol. 52; p. 2316-2316, ISSN: 2279-7068.

Wenger E. (1998). *Communities of Practice: Learning, Meaning, and Identity*. New York: Cambridge University Press.

Autori

Albertini Andrea - Attore presso Gruppo Teatrale La Betulla di Nave, Brescia

Auteri Laura - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Umanistiche. Prorettore per la didattica. Università degli Studi di Palermo

Balconi Barbara - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione ‘Riccardo Massa’. Università degli Studi Milano-Bicocca

Bani Marco - Ricercatore, Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Università degli Studi di Milano-Bicocca

Bannò Mariasole - Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Università degli studi di Brescia

Bellini Claudia - Dottore di Ricerca in Pedagogia Sperimentale. Instructional Designer presso il Centro EDUNOVA, Università di Modena e Reggio Emilia,

Bellomo Gianluca - Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico, Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali. Università degli Studi G. d’Annunzio di Chieti-Pescara

Bendar Ahlam - Ingegnere Gestionale laureata presso Università degli Studi di Brescia

Bevilacqua Alessia - Assegnista di ricerca in Pedagogia sperimentale, Dipartimento di Scienze Umane. Collaboratrice del Teaching and Learning Center (TaLC). Università degli Studi di Verona

Bodini Illeana - Ricercatore di Disegno e Metodi dell’Ingegneria Industriale, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Università degli Studi di Brescia

Bruni Paola - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche ‘Mario Serio’. Prorettore per la formazione del personale. Università degli Studi di Firenze

Caradonna Fabio - Ricercatore, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Carloni Giovanna - Assegnista di Ricerca in Didattica delle Lingue Moderne, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture,

Lingue, Letterature, Arti, Media. Responsabile della consulenza metodologica nell'ambito del Progetto d'Ateneo "Didattica in lingua straniera". Collaboratrice presso il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL). Università di Urbino Carlo Bo

Cecconi Luciano - Professore Associato, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Coggi Cristina - Professore Ordinario, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. Università degli Studi di Torino

Corsini Cristiano - Professore Associato, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Roma Tre

Del Gobbo Giovanna - Professore Associato, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia. Delegato del Rettore per la Formazione Insegnanti. Coordinatore Progetto AppI (Apprendere a Insegnare). Università degli Studi di Firenze

De Santis Annamaria - Dottore di Ricerca in Pedagogia Sperimentale. Instructional Designer presso il Centro EDUNOVA, Università di Modena e Reggio Emilia

D'Ugo Rossella - Ricercatore in Pedagogia sperimentale/docimologia, Dipartimento di Studi Umanistici. Membro del gruppo di progetto "Multimodalità della didattica Universitaria. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Emanuel Federica - Assegnista di Ricerca, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. Università degli Studi di Torino

Felisatti Ettore - Professore Ordinario di Pedagogia sperimentale, Dipartimento F.I.S.P.P.A. Già delegato del Rettore per la valutazione della didattica, attualmente Presidente del C.d.L in SFP. Università degli studi di Padova. Advisor and Teaching Designer in Higher Education. Socio fondatore e Presidente di AsdUni - *Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in Università*

Fenu Gianni - Professore Ordinario, Dipartimento di Matematica e Informatica. Delegato del Rettore in materia di informatica, sistemi informativi e ICT. Università degli Studi di Cagliari

Guglielmi Dina - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze dell'Educazione 'Giovanni Maria Bertin'. Università degli Studi di Bologna

Lampugnani Paola Alessia - Assegnista di Ricerca in Didattica generale, Dipartimento di Scienze della Formazione. Membro Team di Innovazione Didattica di Ateneo. Università degli Studi di Genova

Lombardo Bianca Maria - Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali. Università degli Studi di Catania

Lotti Antonella - Professore Associato di Pedagogia sperimentale, Dipartimento CHI-MO.MO. Università di Modena e Reggio Emilia. Membro della Commissione per l'Inno-

vazione Didattica di Ateneo (CIDA), del Gruppo di Lavoro su tecniche di Insegnamento e Apprendimento (GLIA) e della Commissione di Ateneo per l'Eccellenza Formativa delle Scuole di Specializzazione in Medicina (CEFSMED) dell'Università di Genova.

Luppi Elena - Professore Associato, Dipartimento di Scienze dell'Educazione 'Giovanni Maria Bertin'. Delegata del Rettore all'Innovazione didattica. Università degli Studi di Bologna

Martini Berta - Professore Ordinario di Didattica e Pedagogia speciale, Dipartimento di Studi Umanistici. Delegato del Rettore per la formazione degli insegnanti. Membro del Presidio della Qualità di Ateneo. Membro del Consiglio Direttivo del CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici e E-Learning). Co-Responsabile scientifico del progetto "Multimodalità della didattica Universitaria". Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Mola Francesco - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Prorettore Vicario. Università degli Studi di Cagliari

Morale Massimo - Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Mortari Luigina - Professore Ordinario, Docente di Epistemologia della ricerca qualitativa. Responsabile del Teaching and Learning Center (TaLC). Referente per la Formazione degli Insegnanti. Università degli Studi di Verona

Neri Barbara - Responsabile, Settore per la qualità e l'innovazione didattica dell'Università degli Studi di Bologna; Settore di coordinamento del Centro per l'innovazione didattica dell'Ateneo, con presidio sulla formazione dei docenti e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti

Nigris Elisabetta - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa'. Università degli Studi Milano-Bicocca

Pace Francesco - Professore Associato, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Pascucci Tiziana - Professore Associato, Dipartimento di Psicologia. Sapienza Università di Roma

Passalacqua Franco - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa'. Università degli Studi Milano-Bicocca

Peretti Diletta - Docente progetto DISCENTIA, già Ricercatrice confermata, ex Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche. Università degli Studi di Cagliari

Perla Loredana - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piazza Roberta - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze della Formazione. Università degli Studi di Catania

Pigliapochi Susanna - Assegnista di Ricerca in Didattica delle Lingue Moderne, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media. Collaboratrice presso il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL). Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Poletti Fulvio - Professore Ordinario, Responsabile del Servizio didattica e formazione dei docenti (SEDIFO), afferente alla Direzione generale della Scuola universitaria Professionale della Svizzera italiana SUPSI - Lugano

Putzu Ignazio E. - Professore Ordinario, Dipartimento Lettere, lingue e Beni Culturali. Prorettore delegato per la didattica. Università degli Studi di Cagliari

Rampoldi Giulia - Dottoranda, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa". Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ricchiardi Paola - Professore Associato, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. Università degli Studi di Torino

Romano Alessandra - Ricercatore, Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale. Membro del Teaching & Learning Center. Università degli Studi di Siena

Salomoni Paola - Professore Ordinario, Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria. Università degli Studi di Bologna

Sangiorgi Enrico - Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione 'Guglielmo Marconi'. Università degli Studi di Bologna

Sannicandro Katia - Dottore di Ricerca in Pedagogia Sperimentale. Instructional Designer presso il Centro EDUNOVA, Università di Modena e Reggio Emilia

Scargiali Francesca - Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Scialdone Onofrio - Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria. Componente del Progetto Mentore. Università degli Studi di Palermo

Serbati Anna - Ricercatrice di Pedagogia Sperimentale, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Coordinatrice di progetti di sviluppo dei docenti universitari. Formatrice sui temi della progettazione della didattica e metodologie di valutazione partecipata. Università degli Studi di Padova

Silva Roberta - Ricercatore T.D. B in Didattica, Dipartimento di Scienze Umane. Membro del Teaching and Learning Center (TaLC). Referente per il Tirocinio - CdS di Scienze della Formazione Primaria. Università degli Studi di Verona

Sisti Flora - Professore Ordinario di Didattica delle Lingue Moderne, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media. Delegato rettorale all'Innovazione Didattica e Studenti. Direttore

del Centro Integrato di Servizi Didattici ed E-learning (CISDEL) di Ateneo. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Sorcinelli Mary Dean - Senior Research Fellow, Institute for Teaching Excellence & Faculty Development. University of Massachusetts Amherst; Co-Principal Investigator, Undergraduate Education STEM Initiative Association of American Universities (AAU)

Strepparava Maria Grazia - Professore Associato, Presidente del Corso di Laurea Internazionale Medicine and Surgery, Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Università degli Studi di Milano-Bicocca

Tombolato Monica - Assegnista di Ricerca in Didattica e Pedagogia speciale, Dipartimento di Studi Umanistici. Membro del gruppo di progetto “Multimodalità della didattica Universitaria. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Tore Raffaella - Ricercatrice, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Università degli Studi di Padova. Docente progetto DISCENTIA. Università degli Studi di Cagliari

Torre Emanuela Maria Teresa - Professore Associato, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione. Università degli studi di Torino

Trento Sandro - Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Dipartimento di Economia e Management. Direttore della School of Innovation. Università degli Studi di Trento.

Vannini Ira - Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze dell'Educazione ‘Giovanni Maria Bertin’. Università degli Studi di Bologna

Villa Valerio - Professore Associato di Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Referente E-Learning e Multimedia per il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Università degli Studi di Brescia

Vinci Viviana - Ricercatore, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane. Università Mediterranea di Reggio Calabria

Viteritti Assunta - Professore Associato di Sociologia dell'Educazione, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche. Membro del gruppo di lavoro di Ateneo Quid (Qualità per l'Innovazione Didattica). Sapienza Università di Roma

Ubbiali Marco - Ricercatore, Dipartimento di Scienze Umane. Università degli Studi di Verona

Usai Elio - Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica. Coordinatore del Presidio della Qualità. Università degli Studi di Cagliari

Collana Educare

Volumi pubblicati

1. *Casale: la città della riscossa contro l'amianto*, a cura di Giorgio Matricardi, 2017 (ISBN versione eBook: 978-88-97752-82-0)
2. Agnese Larconetti e Anna Peluffo, *Il sogno di un bambino - Pietro e Seme*, 2019 (ISBN versione eBook: 978-88-94943-52-8)
3. Anita Maugeri, *Bambini in manicomio: agli albori dell'integrazione scolastica*, 2020 (ISBN versione a stampa: 978-88-3618-006-6), (ISBN versione eBook: 978-88-3618-007-3)
4. *Faculty Development in Italia. Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari*, a cura di Antonella Lotti e Paola Alessia Lampugnani, 2020 (ISBN versione a stampa: 978-88-3618-023-3), (ISBN versione eBook: 978-88-3618-024-0)

Antonella Lotti, Professore Associato in Pedagogia Sperimentale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. È membro della Commissione per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA), della Commissione di Ateneo per l'Eccellenza Formativa delle Scuole di Specializzazione in Medicina (CEFSMED), e del Gruppo di Lavoro su tecniche di Insegnamento e Apprendimento (GLIA) dell'Università di Genova. Vice-presidente nazionale della Società Italiana di Pedagogia Medica, si occupa di *Faculty Development* da molti anni.

Paola Alessia Lampugnani, Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova sul tema del Faculty Development. Membro del Team di Innovazione Didattica dell'Ateneo genovese, è stata assegnista di ricerca presso l'Università della Valle d'Aosta. Formatore Junior per la Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM). Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze Sociali - curriculum 'Relazioni e processi interculturali' presso l'Università degli Studi di Genova.

Il volume prende spunto da un evento realizzato presso l'Università di Genova nel maggio 2019 e raccoglie l'insieme delle esperienze di *Faculty Development* che alcuni Atenei italiani stanno avviando per promuovere lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari. Scopo dell'opera è quello di accogliere le istanze che a livello internazionale spingono verso la qualificazione didattica dei docenti, creando una mappa concettuale e geografica di quanto sta avvenendo nel nostro Paese rispetto al tema del *Faculty Development*, al fine di individuare prassi comuni, esperienze significative, elementi di replicabilità e di creare una rete di collaborazione e scambio tra Atenei a livello nazionale e internazionale.

The book, inspired by an event held at the University of Genoa in May 2019, provides a conceptual and geographic map of faculty development initiatives at several Italian universities. It identifies international trends that are driving pedagogical advances in higher education, as well as recommendations and best practices for improving faculty teaching skills. The chapters describes participants' common approaches, significant experiences, and replicable elements. The book will strengthen the network of Italian and international universities in their collaborative efforts to advance academic and clinical instruction.

ISBN: 978-88-3618-024-0



9 788836 180240

€ 0,00